

Agenzia del Territorio

Direzione Centrale
Cartografia, Catasto e Pubblicità Immobiliare
Area Servizi Catastali
Ufficio

Roma, 4 settembre 2003

Prot. N° 68702

Agl. Uffici Provinciali

Allegati n. 1

Alle Direzioni Regionali

Rif. nota del
Prot. n°

e, p.c.A. Servizio Ispettivo

Alla Direzione Centrale
Organizzazione e Sistemi
Informativi

Alla Direzione Centrale
Pianificazione Controllo e
Amministrazione

LORO SEDI

OGGETTO: Modalità di trattazione e di liquidazione dei tributi per gli atti di aggiornamento cartografico misti.

In relazione a quanto riportato nella procedura operativa n. 1 (prot. 25277 del 21-3-2003) in merito alle modalità di trattazione degli atti di aggiornamento cartografico misti, tipi mappa e tipi di frazionamento, alcuni uffici hanno manifestato dubbi interpretativi circa le modalità di trattazione e riscossione dei tributi. Si forniscono, di seguito, i chiarimenti utili per uniformare le prassi operative, che potrebbero risultare differenziare nei vari contesti locali.

La suddetta disposizione nota nuova, sostanzialmente, nelle modalità di trattazione degli atti di aggiornamento cartografico. La finalità principale della stessa, laddove prevede di associare due numeri di protocollo agli atti di aggiornamento "misti", è quella di consentire un più puntuale monitoraggio dei flussi di aggiornamento sviluppati dagli uffici, attraverso la rispondenza tra gli atti di aggiornamento presentati ed i corrispondenti atti lavorati, (inseriti in banca dati, elaborati, validati o sospesi, attività svolte con l'utilizzo della procedura Pregeo 3

logica della suddetta prassi operativa, in sede di migrazione delle procedure
anche di ufficio in ambiente WEB, per maggior chiarezza, è stata prevista la
missione della richiesta di servizio "tipo mappale con frazionamento".

Si riafferma infine che, per quanto sopra, l'atto di aggiornamento che comporti
individuazione del lotto edificato da una particella di maggiore dimensione e per il
quale il professionista non ne chiede la vigenza di frazionamento, è considerato tipo
mappale e con tale codifica sarà assunto nella raccolta degli atti di aggiornamento. Lo
stesso sarà quindi protocollato una sola volta, sosterà i diritti afferenti a solo tipo
mappale e costituisce, ai fini statistici, un solo prodotto.

Si ribadisce inoltre che, così come specificato nella circolare n° 7 del 27/7/1992
della ex Direzione Generale del Catasto e dei Servizi Tecnici Erariali anche il tipo
mappale, che comporta stralcio di copia, deve essere depositato presso il Comune, ai
senzi di quanto previsto dall'art. 18 della legge 47/85.

E' appena il caso di evidenziare che non è più necessaria la tenuta di registri di
protocollo cartacei (mod. 12 della Istruzione XIV) per monitorare gli atti di
aggiornamento cartografico essendo sufficienti il sistema di protocollo generale
dell'Ufficio e i dati statistici contenuti nell'area CAT-GEO.

Codesti Uffici nell'assicurare un puntuale rispetto della presente dovranno
verificare, per il periodo pregresso, la corretta liquidazione e riscossione dei tributi
dovuti per i tipi misti (per frazionamento e per il mappale oltre ai boili) ed a procedere
al recupero di eventuali somme non riscosse.

Si raccomanda la massima possibile urgenza in questo ultimo adempimento in
quanto soggetto al tempo prescrizione ordinario.

IL DIRETTORE CENTRALE
(Dott. Ing. Carlo CANNAFOGLIA)
P.T.O. C. CANNAFOGLIA